



Porto 2000, la svolta Firmato l'accordo con Onorato e Msc

FULVI ■ A pagina 5

La Porto 2000 è diventata privata

Accordo firmato per il passaggio delle quote a Onorato e Msc

LA CARICHE

Matteo Savelli sarà l'ad
Confermati Giani e Giuntoli
entrano Carnevali e Ronzi

E ALLA fine di un lungo cammino – troppo lungo secondo molti, benché estremamente complesso per le cifre in ballo – ma all'inizio di un nuovo e altrettanto lungo programma, la società delle crociere e dei traghetti Porto 2000 è diventata a maggioranza privata. Ieri è stato sottoscritto nello studio di Stefano Puccini l'atto notarile che assegna il 66 per cento delle azioni alla Livorno Terminals, controllata a maggioranza dal gruppo Onorato e partecipata anche dal colosso armatoriale Msc. Il rimanente 34 per cento resta in quote paritetiche alla Camera di Commercio e all'Autorità portuale di sistema.

La Livorno Terminals è controllata al 60 per cento da Sinergest del gruppo Onorato, al 10 dalla livornese Ltm – anch'essa del gruppo Onorato – e al 5 dalla Moby, anch'essa facente capo alla famiglia Onorato; la Marininvest di Msc detiene il rimanente 25 per cento.

LA FIRMA dell'atto ufficiale che

definisce finalmente la nuova gestione della Porto 2000 è stata immediatamente seguita dall'assemblea della stessa e quindi dal consiglio direttivo eletto dalla nuova società. Le cariche di presidente e amministratore delegato sono state concentrate su Matteo Savelli, già ad di Toremar – altra compagnia del gruppo Onorato – amico e uomo di fiducia della famiglia. Nel consiglio sono stati confermati Maria Gloria Giani per l'AdSP e Pierluigi Giuntoli per la Camera di Commercio. Le società della nuova maggioranza hanno nominato l'avvocato Beniamino Carnevali e il dottor Franco Ronzi. Si è tirato indietro, per unanime decisione da lui stesso presentata, il presidente Luciano Guerrieri per rispetto a una normativa abbastanza fumosa ma comunque non voluta trascurare che imporrebbe tre anni di 'moratoria' a chi ha coperto cariche pubbliche (Guerrieri è stato a lungo presidente dell'Autorità portuale di Piombino).

Molto positivi i primi commenti. Anche perché sono stati finalmente sbloccati dalla Livorno Terminals i dieci milioni di euro che per delibera di svariati mesi fa andran-

no a potenziare l'interporto Vespucchi di Guasticce. Savelli da parte sua si è detto «orgoglioso per aver ancora una volta ottenuto tanta fiducia dalla famiglia Onorato in una società che richiederà da subito un grande impegno per giocare il ruolo di testa di ponte della Toscana nelle crociere nel turismo internazionale».

Il presidente della Camera di Commercio, Riccardo Breda, si è detto anch'egli soddisfatto «auspicando un percorso in crescita della nuova società anche per l'importanza degli investimenti previsti per l'economia livornese».

Ha espresso soddisfazione il commissario Pietro Verna, che ha ringraziato lo staff della Port Authority per il lavoro sin qui svolto: «Si tratta di un primo importante passo verso una rinnovata centralità di Livorno nel traffico delle crociere e dei traghetti. Ci aspettiamo molto dal progetto del Rti e siamo sicuri che avrà ricadute importanti per la città e tutto il territorio».

Da sottolineare che il concorso per la gestione della Porto 2000 è stato vinto dalla Livorno Terminals grazie a un'offerta complessiva di circa 100 milioni, di cui 10 immediatamente versati.

Antonio Fulvi

